

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO “TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE” - UNIVERSITA’ “MAGNA GRAECIA” DI CATANZARO A.A. 2018-2019

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo rapporto di riesame sono state messe in opera,realizzate ed implementate le seguenti azioni:

- a. ottimizzato il servizio di “calendarizzazione” delle attività didattico-pratiche con una interazione tra coordinamento del CdS ed Ufficio Didattico;
- b. attività di docenza con programmi specifici dedicati alle materie di base le cui conoscenze risultavano carenti per gran parte degli iscritti ;
- c. inserimento nel mondo del lavoro al termine del percorso di studi grazie alla interazione tra coordinamento del CdS ed associazioni sindacali e professionali. Sensibilizzazione degli organi amministrativi regionali con concorsi “ad hoc” presso aziende sanitarie ed ospedaliere sempre compatibilmente con la situazione economica ed il cosiddetto “piano di rientro” che determina tuttora il “commissariamento della sanità” nella regione Calabria

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Persiste un’alta percentuale di iscritti al CdS residenti nell’area geografica regionale sede dell’Università per cui si ulteriormente implementata la diffusione via WEB delle caratteristiche del CdS con particolare riferimento agli sbocchi professionali. Tali elementi sono stati concordati grazie a riunioni specifiche con rappresentanti degli ordini delle professioni sanitarie tecniche. Su indicazione degli studenti sono state apportate modifiche ai programmi degli insegnamenti in modo da non avere sovrapposizione di argomenti. Per ciò che concerne il carico didattico, ritenuto eccessivo sempre da parte degli studenti, si è proceduto ad una maggiore diffusione degli argomenti con attività integrative di tipo seminariale e pratico. Buon riscontro per ciò che concerne l’attività di docenza,l’organizzazione delle attività didattico-pratiche, e la logistica quali aule, servizi informatici,attrezzature a disposizione dello studente. Al fine di potenziare le possibilità di lavoro post-laurea sono stati implementati i rapporti con società scientifiche e strutture sia a carattere nazionale che internazionale. Ovviamente questo ultimo punto necessita di un costante impegno in modo da potere garantire allo studente

esperienze anche al di fuori dei confini nazionali.

L'analisi dei dati generali sono condivise ed esaminate non solo con associazioni professionali ma anche con un coordinamento nazionale mediante incontri di tipo congressuale tra tutti i responsabili sia didattici che di tirocinio di corsi attivi presso altre Università.

Negli ultimi 2 anni si è notato un ulteriore miglioramento nella formazione sempre più in coerenza con i risultati di apprendimento attesi con sempre maggiore attenzione all'elaborazione logico-linguistica in base ad aree di apprendimento. Gli sbocchi e le prospettive di lavoro tengono conto della realtà attuale sia regionale che nazionale con lievi segni di miglioramento rispetto al passato (vedi bandi di concorso specifici presso ASP e A.O.). Nel corso degli anni si è provveduto a migliorare l'offerta formativa soprattutto nell'aspetto di tirocinio oltre che nelle materie di base per ciò che concerne la didattica frontale. Tutto questo in modo da tenere sempre aggiornato il profilo del Cds.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

E' necessario mantenere una ampia diffusione delle caratteristiche del CdS sottolineando le possibilità di impiego post-laurea mediante incontri incentrati sull'orientamento allo studio. Tale diffusione può essere trasmessa anche per via telematica in modo da potere incentivare la partecipazione e la possibile successiva iscrizione di un numero maggiore di studenti con provenienza extra-regionale. La diffusione presso Aziende Ospedaliere e Aziende Sanitarie Provinciali sia della Regione Calabria che Nazionali delle caratteristiche del CdS e del profilo del laureato con la precisa individuazione degli sbocchi occupazionali ha determinato sicuramente un incremento delle possibilità lavorative. Un ulteriore passo in avanti potrebbe essere effettuato mediante collaborazione interaziendale usufruendo delle professionalità già esistenti presso Aziende Sanitarie regionali. Tali professionalità possono rappresentare elemento di scambio di esperienze utili soprattutto per coloro che si avviano all'entrata nel mondo del lavoro. La diffusione degli sbocchi professionali che abbracciano varie discipline dell'area tecnico-sanitaria, quali la cardiocirurgia, la cardiologia non-invasiva ed interventistica, la nefrologia con dialisi, l'oncologia, può essere organizzata coinvolgendo non il personale medico ma anche il personale amministrativo in modo da illustrare tutte le caratteristiche professionali del laureato "Tecnico della Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari".

Sensibilizzazione degli Uffici regionali preposti alla Sanità affinché vengano stanziati finanziamenti per l'avvio di ulteriori procedure concorsuali specifiche al profilo dei giovani laureati dopo tale CdS sempre compatibilmente con la situazione di "commissariamento della sanità" attualmente presente.

Tutti questi elementi erano già stati sottolineati nel precedente rapporto di riesame e nel periodo intercorso sono stati individuati miglioramenti per cui è necessario proseguire ulteriormente su questa strada già tracciata.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo rapporto di riesame i dati emersi dall'esperienza dello studente indicano:

- a. incremento nella frequenza a lezioni, seminari
- b. buoni risultati per ciò che concerne le conoscenze preliminari
- c. adeguato materiale didattico con buona spiegazione delle modalità di esame
- d. buon riscontro nell'attività dei singoli docenti

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Requisiti di ammissione, obiettivi formativi, schede di insegnamenti con obiettivi di apprendimento sono chiaramente indicati nella SUA. Sulla base di quanto proposto si può affermare :

le attività di orientamento sia in ingresso che in itinere ed in uscita sono in linea con i profili designati dal CdS ed espressi sempre nella SUA. Sono stati individuate figure professionali che hanno il compito di seguire le attività di orientamento in ingresso soprattutto per una corretta caratterizzazione del percorso formativo dello studente. Tutto questo per una migliore comprensione delle capacità iniziali dello studente e della sua attitudine alle possibilità lavorative offerte dal CdS. Vista la eterogeneità degli studenti che si iscrivono si tenta di tenere conto e monitorare le carriere degli stessi in modo da poter fornire attività di sostegno per le eliminare carenze soprattutto nelle materie di base. Per superare questi ostacoli vengono proposti corsi integrativi ed attività di sostegno con docenti e tutor preposti.

Il corpo docente è stato sensibilizzato ad affrontare tutto il percorso formativo dello studente in modo da cercare di fornire una autonomia dello stesso.

Il Cds fornisce, grazie al supporto dell'Università, tutto quanto necessario per il supporto di eventuali studenti con disabilità.

Possibilità di internazionalizzazione sempre in stretta connessione con l'Università ed in linea con altri CdS.

Nella SUA sono indicati elementi per verifiche periodiche e finali. Ogni docente ha la facoltà di verificare il grado di apprendimento della propria materia di insegnamento sempre nel rispetto dell'autonomia didattica. Tali eventuali verifiche vengono comunicate a cura del docente agli studenti.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Migliorare ulteriormente:

- a. frequenza alle lezioni
- b. percentuale di studenti che terminano il loro percorso di studi nell'ambito di 3 anni accademici
- c. attività didattiche integrative

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo rapporto di riesame si è notato un miglioramento del servizio di segreteria, degli elementi di informazione relativi ad esami e lezioni.
Buon riscontro anche per ciò che concerne le attività di didattica frontale con integrazione mediante seminari e tutoraggio continuativo

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel corso degli anni il corpo docente è sicuramente migliorato sia in termini numerici che per qualificazione scientifica. Si è cercato di incardinare i docenti sia delle attività di base che di quelle caratterizzanti in relazione al S.S.D. di riferimento con buona completezza in base agli insegnamenti del CdS. Il rapporto docenti/studenti appare adeguato e l'inserimento dei docenti è effettuato sulla base di specifiche competenze in relazione all'insegnamento oltre che ovviamente al S.S.D. I servizi di supporto sono adeguati e sono stati ulteriormente implementati rispetto all'ultimo rapporto riesame. L'attività di verifica della qualità del supporto esiste anche andrebbe calendarizzata con maggiore frequenza. Sono presenti biblioteche, supporti telematici, infrastrutture tutte a supporto della formazione. Tutte le attività sono svolte in una unica struttura e tutte le infrastrutture sono così facilmente fruibili da parte dello studente.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Da migliorare:

- a. attività di verifica per cui il coordinatore didattico del CdS ha sensibilizzato tutti i docenti a porre in atto prove in itinere per gli studenti in modo da poterli condurre ad un percorso formativo completo entro i 3 anni previsti;
- b. Sempre a carico dei docenti la necessità di programmare supporti didattici multimediali ovvero telematici con l'apporto della struttura Universitaria preposta.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I miglioramenti evidenziati sono correlati a:

- a. integrazione tra i vari insegnamenti in modo da fornire un supporto di conoscenze il più ampio e completo possibile senza sovrapposizione di argomenti;
- b. orientamento ed accompagnamento nel mondo del lavoro grazie al supporto di figure professionali che hanno anche il compito di agire quali tutors
- c. corpo docente qualitativamente e quantitativamente completo
- d. attività di segreteria maggiormente armonica rispetto alle esigenze dello studente sulla base degli elementi di informazione su lezioni ed esami

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sulla base dei rapporti di riesame precedenti è prevista una analisi dello sviluppo, dei punti di forza ma soprattutto delle criticità del CdS da parte del gruppo di assicurazione qualità costituito dal docente –coordinatore del Cds, da un docente del CdS, da un rappresentante amministrativo dedicato anche all'ufficio di segreteria e dal rappresentante degli studenti. Tale gruppo valuta ed analizza tutte le problematiche connesse al buon funzionamento delle attività del CdS. A tal

proposito vengono allegati i verbali (all. 1 e 2) delle riunioni tenute sia per la valutazione delle problematiche anno accademico 2018-2019 nonché del rapporto riesame e delle informazioni contenute nell'ultima Scheda Unica Annuale (SUA) sia delle risultanze del questionario sulla valutazione didattica somministrato agli studenti da un ufficio di Ateneo (all. 3). Tutte le indicazioni degli studenti prese in esame dal gruppo gestione AQ sono state gestite in base al motivo da: Segreteria didattica, Coordinatore didattico, Coordinatore per le attività di tirocinio. La presenza e l'intervento di interlocutori esterni (ad. es. Associazione di categoria) risulta utile soprattutto in prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro. A tal proposito si è proceduto ad una riunione tra il Coordinatore didattico del CdS, il Direttore del Tirocinio e il Presidente dell'Ordine Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione per la valutazione soprattutto degli sbocchi professionali correlati al CdS. Il verbale di tale riunione viene allegato al presente rapporto (all.4). L'aggiornamento dell'offerta formativa sia di didattica frontale che nelle attività di tirocinio viene mantenuta aggiornata dal Coordinatore didattico e dal Direttore delle attività di tirocinio.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Da effettuare e migliorare:

- a. incremento monitoraggio delle attività
- b. aumento della frequenza di somministrazione di questionari a studenti e docenti in modo da individuare criticità e porvi rimedio
- c. rapporti con interlocutori esterni in modo da meglio indirizzare lo studenti nell'ambito di sbocchi professionali

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo rapporto riesame vi è stato sicuramente un miglioramento relativo a didattica e valutazione della stessa nonché valutazione di occupazione post-laurea. Anche il grado di "soddisfazione" è migliorato anche se andrebbero meglio utilizzati indicatori di apprendimento per la sperimentazione

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori relativi alla didattica sono stati utilizzati con buon riscontro generale. Lo stesso vale per gli indicatori relativi al percorso di studio e quelli sulla consistenza e qualificazione del corpo docente.

Ulteriore implementazione nell'utilizzo di indicatori di internazionalizzazione e quelli di approfondimento per la sperimentazione.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Da migliorare:

- a. internazionalizzazione mediante contatti sempre più stretti con strutture extranazionali
- b. approfondimento per la sperimentazione per un più corretto e completo percorso di studio





Catanzaro

Oggetto: Assicurazione Qualità (AQ) e valutazione rapporto riesame Corso di Studi (CdS) in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare " (classe L/SNT/3 - Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche).

In data 09.07.2019 alle ore 17.15, presso la Direzione Cardiocirurgia -A.O.U. "Mater Domini", Università "Magna Graecia" di Catanzaro, si è riunito il Gruppo di Gestione AQ del CdS in oggetto così costituito:

1. Prof. Pasquale Mastroroberto, Coordinatore didattico CdS e Responsabile AQ
2. Prof. Salvatore De Rosa, docente CdS collegato per via telematica
3. Dott.ssa Rossella Cartaginese, manager didattico, con delega al Sig. Dario Marzano, segreteria didattica CdS collegato per via telematica
4. Sig.ra Marrelli Giovanna , in rappresentanza studenti CdS ed in sostituzione del precedente rappresentante Sig. Ventimiglia Salvatore già laureato del CdS in oggetto.

Il prof. Mastroroberto ricorda che in base alla normativa vigente i processi di assicurazione della qualità che il CdS mette in atto attraverso i propri referenti AQ sono:

- Scheda Unica Annuale (SUA CdS), strumento utilizzato per la progettazione, autovalutazione e revisione del Corso di Studio che raccoglie tutte le informazioni utili agli studenti, alle famiglie e agli altri stakeholder.
- Monitoraggio Annuale, commento degli indicatori che rilevano l'andamento delle carriere degli studenti, l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e l'internazionalizzazione al fine di valutarne la tendenza anche rispetto alla media

nazionale. Il Monitoraggio è svolto annualmente dalla Commissione Monitoraggio e Riesame del Corso di Studio che è composta da docenti e studenti.

- Rapporto di Riesame ciclico, autovalutazione approfondita sull'andamento complessivo del Corso di Studio finalizzata a progettare gli interventi di miglioramento necessari definendo tempi e responsabilità. Anche il Riesame Ciclico è svolto dalla Commissione Monitoraggio e Riesame.

Inoltre i processi di AQ vengono valutati e messi in atto mediante:

- Relazione Annuale Commissione Didattica Paritetica, attività annuale di monitoraggio dell'offerta formativa, valutazione della qualità della didattica, dei servizi agli studenti e del grado di raggiungimento degli obiettivi del Corso di studio svolta dalla Commissione Didattica Paritetica di Scuola/Dipartimento che è composta in egual misura da studenti e docenti. Nella relazione sono altresì suggerite azioni di miglioramento ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti di riferimento, responsabili della didattica.

Ovviamente si sottolinea che la partecipazione degli studenti è fondamentale ai fini del miglioramento della qualità del CdS e questa viene sollecitata sia attraverso una partecipazione attiva che a mezzo schede di valutazione i cui risultati devono contribuire ad assicurare una qualità sempre in incremento.

Ciò premesso si passa all'analisi sia dei dati relativi alle schede valutazione degli studenti (in base a quanto fornito dagli uffici competenti dell'Università di Catanzaro) sia degli ultimi rapporto riesame ciclico e Scheda Unica Annuale (SUA).

Il prof. Mastroroberto espone, in prima analisi, i miglioramenti messi in atto in base alle esigenze evidenziate dagli studenti del CdS e più precisamente:

- 1.servizio di "calendarizzazione" delle attività didattico-pratiche con una attenta interazione tra coordinamento del CdS ed Ufficio Didattico e con conseguente implementazione del grado di soddisfazione da parte degli studenti;
2. i docenti del "tronco comune" hanno effettuato integrazioni per i corsi di insegnamento in modo da migliorare conoscenze di base dello studente;

3. Si è proceduto a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro mediante : Stage presso Centri Universitari/Ospedalieri di Eccellenza, Attività Integrate di Tirocinio, Contatti ed incontri con amministratori ed operatori sanitari nonché associazioni nazionali di categoria ed aziende interessate al profilo del laureato. Inoltre alcuni laureati del CdS hanno avviato attività lavorativa con caratteristiche di volontariato presso l'U.O.C. dell'A.O.U. "Mater Domini" di Catanzaro previa autorizzazione della Direzione Medica di Presidio e sotto la supervisione di un tecnico perfusionista strutturato.

Gli organi regionali sono stati sensibilizzati per l'avvio di procedure concorsuali atte a favorire occupazione dei giovani laureati.

Viene fornita documentazione dei dati relativi agli iscritti al CdS ed alle possibilità di sbocchi professionali del laureato tecnico perfusionista sia sulle segnalazioni degli studenti in merito al percorso formativo didattico.

Il primo elemento da segnalare è legato alla area geografica degli iscritti con persistenza di iscritti residenti nell'area geografica regionale sede dell'Università cui afferisce il CdS. Su questa base si è proceduto ad una diffusione ulteriore via WEB delle caratteristiche del CdS e dei suoi sbocchi professionali con incrementi di contatti con società professionali ed ,eventualmente, agenzie specializzate in modo da determinare una maggiore evidenza attrattiva anche da neo-diplomati di altre regioni.

Le segnalazioni degli studenti hanno individuato alcuni punti su cui si è concentrata una riflessione con propositi di modifiche e più precisamente: carico didattico complessivo che viene considerato eccessivo, attività di supporto didattico da implementare, conoscenze di base da migliorare, coordinamento con gli insegnamenti soprattutto nell'ambito dei corsi integrati da migliorare. Per quanto concerne l'attività di docenza si sono avuti elementi positivi per quanto riguarda il carico di studio, l'organizzazione complessiva, l'orario e la distribuzione delle lezioni nonché la distribuzione logistica (ad es. aule), i locali e le attrezzature a disposizione. Alcuni rilievi sono stati evidenziati per ciò che concerne la preparazione di base degli studenti (dato rilevato anche dagli stessi studenti). Infine si è provveduto a far sì che i programmi di alcuni insegnamenti non prevedano argomenti ripetitivi.

Sono stati implementati rapporti con organizzazioni scientifiche e professionali e soprattutto con strutture che possano determinare uno sbocco professionale sia nazionale che mediante rapporti internazionali (vedi organizzazione di eventi scientifici con relatori europei ed extraeuropei).

Negli ultimi due anni si è palesata una maggiore possibilità di sbocchi occupazionali grazie alla possibilità di inserimento non solo in strutture sanitarie cardiocirurgiche ma anche cardiologiche(emodinamica,elettrofisiologia), di nefrologia con dialisi ovvero oncologiche per particolari trattamenti di patologie neoplastiche.

Sempre dai dati emersi dall'esperienza dello studente si è rilevato:

- a. incremento nella frequenza a lezioni,seminari
- b. buoni risultati per ciò che concerne le conoscenze preliminari
- c. adeguato materiale didattico con buona esplicazione delle modalità di esame

Requisiti di ammissione,obiettivi formativi,schede di insegnamenti con obiettivi di apprendimento sono chiaramente indicati nella SUA che viene approvata integralmente dal gruppo di gestione AQ.

La valutazione delle attività di orientamento in ingresso,in itinere ed in uscita dal CdS sono in linea con gli standard prefissati cercando di monitorare la carriera di ciascuno studente vista l'eterogeneità degli studenti in ingresso in modo da potere effettuare azione di introduzione nel mondo del lavoro.

Il corpo docente è stato sensibilizzato ad affrontare tutto il percorso formativo dello studente in modo da cercare di fornire una autonomia dello stesso. Esistono anche tutorati di sostegno. L'Università fornisce tutti i supporti sia logistici che tecnologico-informatici compreso tutto quanto necessario per studenti con disabilità.

Il gruppo gestione AQ formula un parere positivo relativamente ai dati,ai risultati ed alle prospettive evidenziati dal Coordinatore Didattico del CdS.

E' chiaro che per assicurare una qualità sempre in linea con le attuali evidenze è necessario fornire obiettivi ed azioni di miglioramento che possono essere così riassunti:

- a. incremento monitoraggio delle attività;

- b. aumento della frequenza di somministrazione di questionari a studenti e docenti in modo da individuare criticità e porvi rimedio;
- c. rapporti con interlocutori esterni in modo da meglio indirizzare lo studenti nell'ambito di sbocchi professionali;
- d. maggiore utilizzo di indicatori di internazionalizzazione e di approfondimento per la sperimentazione per un percorso di studio ancor più completo

Pertanto completata l'analisi di tutti gli elementi correlati all'AQ del CdS in oggetto la riunione si conclude alle ore 18.15

Copia del presente verbale viene trasmessa al Nucleo di Valutazione.

Il Coordinatore Didattico e Responsabile Assicurazione Qualità

CdS "Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari"

Profr. Pasquale Mastroroberto





Oggetto : Analisi risultati questionario “Valutazione della didattica” anno accademico 2018-2019

CdS “Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare” (classe L/SNT/3-Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche)

In data 15.10.2019 alle ore 14.00, presso la Direzione Cardiocirurgia –A.O.U. “Mater Domini” Università “Magna Graecia” di Catanzaro, si è riunito il Gruppo di Gestione AQ del CdS in oggetto così costituito:

1. Prof. Pasquale Mastroroberto ,Coordinatore didattico del CdS e Responsabile AQ
2. Prof. Salvatore De Rosa,docente CdS
3. Dott.ssa Rossella Cartaginese,manager didattico, con delega sig. Dario Marzano (segreteria didattica CdS) per via telematica
4. Sig.ra Marrelli Giovanna in rappresentanza studenti CdS

Il Prof. Mastroroberto mette a disposizione per tutti i componenti del Gruppo di Gestione AQ del CdS i risultati della valutazione della didattica forniti dall’Area Programmazione e Sviluppo della Università di Catanzaro (vedi allegato).

Il numero di questionari elaborati è stato pari a 302 con i seguenti valori numerici:

1. Frequenza lezioni. Il 96.4% ha frequentato più del 50% delle lezioni e i motivi della frequenza ridotta (3.6% degli studenti con meno del 50% di frequenza) è stato correlato alla frequenza di altri insegnamenti (27.3%) , al fatto che la frequenza è stata considerata poco utile per la preparazione all’esame (18.2%) e ad altri motivi non ben specificati (54.5%). A tal fine, oltre a sottolineare l’elevata percentuale di studenti che partecipano alle lezioni, si

evidenza che la risposta "frequenza lezioni altri insegnamenti" per studenti poco presenti è assolutamente poco consona visto che non sono state inserite lezioni del CdS in contemporanea;

2. Valutazione didattica. Il Prof. Mastroroberto propone di assegnare per ciascun quesito un punteggio orientativo secondo il seguente schema correlato alle risposte : Decisamente no 1 punto, più no che sì 2 punti, più sì che no 3 punti, decisamente sì 4 punti. Nel calcolo della media per ciascun settore viene considerato sufficiente un valore pari a 3 secondo una valutazione già adottata dalla nostra Università. Il Gruppo di Gestione AQ accetta tale proposta per cui i risultati sono i seguenti:
 - a. Insegnamento : media = 3.25
 - b. Docenza : media = 3.3
 - c. Interesse : media = 4

Il Gruppo di Gestione AQ considera estremamente positivi i risultati del questionario con un grado di soddisfazione degli studenti da ritenere molto buono anche se, ovviamente, da migliorare.

Per ciò che concerne i suggerimenti indicati dagli studenti (vedi allegato) questi saranno presi in carico in modo migliorare ulteriormente la qualità della didattica e del supporto alla stessa. I processi di miglioramento sono chiaramente indicati nel rapporto di riesame ciclico a cui verrà allegato il presente verbale.

Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno la riunione viene chiusa alle ore 14.50.

Il Coordinatore Didattico CdS "Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionione Cardiovascolare" (classe L/SNT/3-Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche)

Prof. Pasquale Mastroroberto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA GRÆCIA DI CATANZARO
Area Programmazione e Sviluppo

RISULTATI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

ANNO ACCADEMICO 2018-2019

Corso di Studio

S971 - TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA
CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE
CARDIOVASCOLARE

Numero questionari elaborati

302

Frequenza alle lezioni

Tabella 1- Frequenza alle lezioni

Quanta parte delle lezioni dell'insegnamento, in percentuale, hai frequentato?			
	Valori Assoluti		Valori Percentuali
Meno del 50% ¹	11		3,6
Più del 50 %	291		96,4
Totale	302		100,0

Fonte: Indagine sulla Valutazione della Didattica a.a. 2018/2019

Tabella 2: Motivi della frequenza ridotta

Indicare il motivo principale della frequenza ridotta alle lezioni (meno del 50%):	
	Valori Percentuali
Lavoro	0,0
Frequenza lezioni altri insegnamenti	27,3
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	18,2
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati.	0,0
Altro	54,5
Non Risponde	0,0
Totale	100,0

Fonte: Indagine sulla Valutazione della Didattica a.a. 2018/2019

¹ Se lo studente ha risposto di aver frequentato meno del 50% delle lezioni, poteva rispondere solo alle domande 1,2,3,4,10 e 11.

Valutazione

Tabella 3 : Valori Assoluti - Valutazione

Domanda		Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Non risponde	Non Applicabile ²	Totale
Insegnamento								
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti?	7	19	187	89	0	0	302
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti?	10	21	147	124	0	0	302
3	Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	2	17	147	136	0	0	302
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2	10	134	156	0	0	302
Docenza								
5	Gli orari delle lezioni, esercitazioni e altre attività sono rispettati?	2	9	128	152	0	11	302
6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	1	7	150	133	0	11	302
7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	1	10	139	141	0	11	302
8	Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia	5	20	149	117	0	11	302
9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web?	1	5	152	133	0	11	302
10	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1	12	157	132	0	0	302
Interesse								
11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	0	20	133	149	0	0	302

Fonte: Indagine sulla Valutazione della Didattica a.a. 2018/2019

² Si riferisce alle risposte delle domande 5, 6, 7, 8 e 9 di chi ha dichiarato di aver frequentato “meno del 50%” delle lezioni.

Tabella 4: Valori Percentuali³ - Valutazione

	Domanda	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Totale
Insegnamento						
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti?	2,3	6,3	61,9	29,5	100,0
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti?	3,3	7,0	48,7	41,1	100,0
3	Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	0,7	5,6	48,7	45,0	100,0
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	0,7	3,3	44,4	51,7	100,0
Docenza						
5	Gli orari delle lezioni, esercitazioni e altre attività sono rispettati?	0,7	3,1	44,0	52,2	100,0
6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	0,3	2,4	51,5	45,7	100,0
7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	0,3	3,4	47,8	48,5	100,0
8	Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia	1,7	6,9	51,2	40,2	100,0
9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web?	0,3	1,7	52,2	45,7	100,0
10	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,3	4,0	52,0	43,7	100,0
Interesse						
11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	0,0	6,6	44,0	49,3	100,0

Fonte: Indagine sulla Valutazione della Didattica a.a. 2018/2019

³ I valori percentuali sono calcolati al netto dei “Non Risponde” e dei “Non Applicabile”.

Suggerimenti indicati dagli studenti

Tabella 5: Suggerimenti

	Percentuale
<u>Alleggerire il carico didattico complessivo</u>	8,2
<u>Aumentare l'attività di supporto didattico</u>	13,2
<u>Fornire più conoscenze di base</u>	20,0
<u>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</u>	7,6
<u>Migliorare la qualità del materiale didattico</u>	7,6
<u>Migliorare il coordinamento con gli insegnamenti</u>	10,8
<u>Fornire in anticipo il materiale didattico</u>	14,6
<u>Inserire prove d'esame intermedie</u>	17,6
<u>Attivare insegnamenti serali</u>	0,6
<u>Totale</u>	100,0

Fonte: Indagine sulla Valutazione della Didattica a.a. 2018/2019



Catanzaro 9.7.2019

Oggetto: Corso di Studi (CdS) in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare ” (classe L/SNT/3 - Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche) :
Relazione Consultazione con rappresentanza ordine professionale “Analisi dati CdS- valutazione studi di settore e sbocchi professionali”

In data 9.7.2019 alle ore 16.00, presso la Direzione Cardiocirurgia –A.O.U. “Mater Domini”, Università “Magna Graecia” di Catanzaro, si è svolto una consultazione avente come tema “Analisi dati CdS, valutazione studi di settore e sbocchi professionali” tra le seguenti parti :

- 1) Coordinatore didattico CdS “Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare” nella persona del Prof. Pasquale Mastroberto, Ordinario di Chirurgia Cardiaca –Università “Magna Graecia” di Catanzaro;
- 2) Direttore Tirocinio CdS “Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare” nella persona del Dott. Aldo Cuda, Coordinatore Servizio Perfusioni Cardiovascolari U.O.C. Cardiocirurgia –A.O.U. “Mater Domini” di Catanzaro;
- 3) Presidente Ordine Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione Presidente Ordine Tecnici Sanitarie di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione nella persona del Dott. De Biasi Giovanni

Prende la parola il Prof. Mastroberto sottolineando che, in base a quanto chiaramente indicato nella Scheda Unica Annuale (SUA), il percorso formativo sia didattico che di tirocinio caratterizzante il CdS ha come obiettivo primario la possibilità di fornire ai laureati in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare possibili ambiti occupazionali sia in

regime di dipendenza che libero professionale in Servizi e Unità ospedaliere, ed universitarie o strutture private. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. Tale attività viene svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali.

✓ Obiettivi specifici del CdS:

- Effettuare i test per la valutazione della funzionalità cardiorespiratoria (spirometria)
- Gestire i sistemi computerizzati per la trasmissione e gestione degli esami cardiologici
- Gestire l'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico completo di valutazione quantitative ed ecoflussimetriche del sistema cardiaco e/o vascolare
- Eseguire il controllo strumentale del paziente portatore di dispositivi di pacemaker e defibrillatore automatico impiantabile
- Eseguire procedure di diagnostica strumentale in ambulatorio e/o con ausilio della telemedicina e degli strumenti di telemetria cardiaca
- Gestire l'assistenza cardiocircolatoria e respiratoria
- Utilizzare le metodiche extracorporee normotermiche e ipertermiche per terapia antitumorale, pelvica, peritoneale, toracica, arti e fegato
- Applicare protocolli per la preservazione di organo e gestione del trasporto
- Applicare le tecniche di dialisi extracorporea
- Gestire le metodiche intraoperatorie di plasmaferesi intraoperatoria, preparazione del gel piastrinico e colla di fibrina
- Provvedere alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea e alle tecniche di emodinamica e di cardiologia non invasiva
- Gestire le apparecchiature dell'elettrocardiografia a riposo e dopo sforzo, dell'elettrocardiografia dinamica (holter) e dei sistemi di memorizzazione degli eventi di bradi-tachiaritmie
- Garantire la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste
- Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche richieste
- Gestire autonomamente la metodica di circolazione extracorporea e l'emodinamica del paziente procurata artificialmente dalla macchina cuore-polmone

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and strokes, positioned above a horizontal line.

- Garantire l'ossigenazione del sangue e la perfusione sistemica
- Applicare le tecniche di protezione cerebrale negli interventi che interessano i vasi cerebrali
- Documentare sulla cartella clinica i dati relativi alla circolazione extracorporea
- Prendere decisioni coerenti con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale
- Partecipare all'elaborazione di linee guida da applicare alle procedure messe in atto nel rispetto del principio di qualità -sicurezza
- Utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità
- Assicurare ai pazienti ed alle persone coinvolte informazioni di propria competenza
- Collaborare ad attività di docenza, tutorato sia nella formazione di base che permanente
- Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative
- Interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali
- Realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alle persone sane e interventi di prevenzione. competenze associate alla funzione.

Pertanto si sottolinea che i laureati " Tecnici della perfusione cardiovascolare" possono trovare occupazione non solo in ambito cardiocirurgico nella conduzione della circolazione extracorporea come avveniva sino a circa un decennio fa ma anche in ambito oncologico per il trattamento antiblastico distrettuale, in ambito cardiologico per supporto al dirigente medico nell'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico, in centri di emodinamica e cateterismo cardiaco, in ambito territoriale per la diagnostica strumentale in ambulatorio e/o con l'ausilio della telemedicina, nelle U.O.C. di Nefrologia con servizio Dialisi, nelle industrie di produzione e di agenzie di vendita operanti nel settore, nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico.

Tali ambiti di sbocchi professionali sono stati suffragati negli ultimi anni anche da dati ufficiali che vengono di seguito indicati:



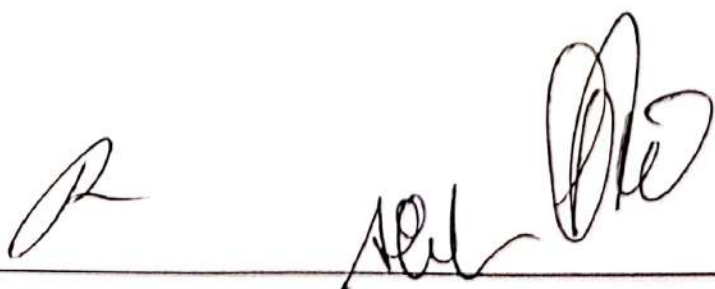
1. Contratti di dipendenza libero-professionale presso strutture private accreditate per le attività di Cardiocirurgia e Cardiologia Interventistica dal S.S.N. in ambito regionale ed extraregionale;
2. Concorsi pubblici presso Aziende Ospedaliere della Regione Calabria e più precisamente A.O.U. "Mater Domini" di Catanzaro, A.O. "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro, A.O. "Grande Ospedale Metropolitano" di Reggio Calabria, ASP di Cosenza

E' evidente che tali dati devono essere costantemente monitorati anche dall'Ordine Professionale supportato dall'Associazione di categoria in modo da poterli migliorare sensibilizzando tutti gli preposti sull'importanza di potere avere figure professionali con competenze specifiche negli organici di Aziende Ospedaliere e di Aziende Sanitarie Provinciali.

Il dott. Cuda, sentito anche il parere dei rappresentanti dell'Associazione di Categoria ,sottolineata l'ampia possibilità di tipo occupazionale nell'ambito del territorio nel quali ha sede il Corso di Studi anche in considerazione dell'aumento delle patologie cardiovascolari e dell'affinamento delle tecniche di terapia sia medica che interventistica e chirurgica con sempre maggiore importanza del ruolo del Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria Perfusioni Cardiovascolari, e mostra ampia soddisfazione per la possibilità che l'Università evidenzia nel formare nuovi elementi da inserire nel mondo del lavoro. Tale affermazione è rafforzata anche dalla richiesta da parte di strutture pubbliche e private di Tecnici della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari con necessità di impiego presso reparti di Cardiologia, Emodinamica,Cardiocirurgia,Oncologia,Nefrologia con Dialisi,ed anche ambulatori cardiologici e/o di Medicina dove vengono effettuati tutti gli esami cardiovascolari non-invasivi.

Sentiti il Coordinatore Didattico e il Direttore di Tirocinio del CdS viene data la parola al rappresentante degli Ordini delle Professioni Tecniche.

Il Dott. De Biasi afferma che la situazione attuale in ambito occupazionale deve essere ulteriormente perfezionata dal momento che in molti ambiti i ruoli occupazionali vengono svolti da personale infermieristico e comunque senza le specifiche competenze. Obiettivo degli Ordini Professionali è quello di sensibilizzare anche attraverso i sindacati affinché nel contatrtto di lavoro



venga chiaramente specificato che il ruolo debba essere corrispondente alla formazione ed alle competenze professionali.

Pertanto a conclusione della riunione le parti concordano sulla necessità territoriale di avere un Corso di Studi così importante con una varia e proficua possibilità di occupazione.

La riunione si conclude alle ore 16.45 con espressione di **parere positivo** da parte dell'organizzazione rappresentativa a livello locale della produzione, servizi, e della professione di "Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare" in merito alla organizzazione didattico-formativa del CdS con l'obiettivo primario di maggiore diffusione e valorizzazione del ruolo del tecnico perfusionista. Tale diffusione si dovrà tradurre nella possibilità di maggiori sbocchi professionali del laureato tecnico perfusionista non solo in ambito cardiocirurgico ma anche in altre aree quali quella cardiologica ovvero in unità di dialisi ovvero in reparti di oncologia.

Copia del presente verbale viene trasmessa al Nucleo di Valutazione.

Letto, firmato e sottoscritto

Prof. Pasquale Mastroberto
Coordinatore Didattico CdS



*Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria
e perfusione cardiovascolare
Università Magna Graecia di Catanzaro*

Dott. Aldo Cuda
Direttore Tirocinio CdS



*Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria
e perfusione cardiovascolare
Università Magna Graecia di Catanzaro*

Dott. De Biasi Giovanni

Presidente Ordine Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione

